

# **CENTRO INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE MEDIA VALLE DEL SERCHIO**



## **PIANO INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE**

**REGOLAMENTO PROCEDURE SERVIZIO REPERIBILITA'  
NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'  
ASSOCIATE DI PROTEZIONE CIVILE**

## **Gennaio 2019**

Il servizio di reperibilità nell'ambito delle attività di protezione civile svolte dall'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio costituisce l'insieme delle modalità e delle procedure organizzative preventive volte a fronteggiare l'emergenza di protezione civile, al di fuori dell'orario ordinario e straordinario di lavoro, secondo uno schema di allertamenti ed azioni progressive preordinato.

Esso ha la finalità, quindi, di assicurare una copertura continuativa del servizio, al di fuori del normale orario di lavoro, onde garantire l'attuazione progressiva dei compiti e delle funzioni di protezione civile di competenza.

Le emergenze di protezione civile possono avere uno sviluppo evolutivo identificabile in tre distinte fasi: la prima, fase di vigilanza (codice giallo), durante la quale le segnalazioni di emergenza vengono verificate, approfondite e tenute sotto stretta osservazione, escludendo, in linea generale, interventi diretti sul territorio; la seconda, fase di preallarme (codice arancione), nel corso della quale gli elementi precursori, vagliati nella precedente fase di preallertamento, si confermano in stato di progressivo peggioramento tale da richiedere l'attivazione preventiva dei responsabili delle risorse interne dell'Unione dei Comuni presso la Sala Operativa del Centro Intercomunale; la terza, fase di allarme (codice rosso) durante la quale, dato seguito all'attuazione degli interventi di emergenza, si attua il continuo e costante monitoraggio della situazione, rafforzando ed estendendo le attività di direzione e coordinamento della Sala Operativa già costituita.

Il servizio si svolge, dunque, prevalentemente nell'ambito della fase di vigilanza; l'attivazione, finalizzata al superamento della fase di vigilanza, ha lo scopo di mobilitare risorse e mezzi pronti ad affrontare una situazione di emergenza di competenza dell'Unione

Il servizio si esplica con l'acquisizione delle prime informazioni, la verifica della fondatezza e della gravità delle situazioni riscontrate e l'attivazione preliminare delle procedure di mutuo raccordo e coordinamento con gli Enti esterni di protezione civile (Prefettura, Provincia, Regione, Sindaci, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Servizio 118, Azienda Sanitaria Locale, etc.) e con le strutture interne dell'Unione dei Comuni.

### **Procedure rischio idrogeologico**

Con Delibera n. 395/2015 della Regione Toscana sono individuate le modalità operative per la gestione del sistema di allertamento regionale per gli eventi potenzialmente prevedibili, tipicamente di natura idrogeologica. In particolare, sono specificate le relazioni tra i livelli di criticità e gli stati di allerta e le procedure e le azioni di protezione civile da attivare progressivamente al crescere della criticità.

Sono presenti tre livelli di attivazione del sistema di protezione civile che vengono adottati secondo la terminologia prevista dal Sistema. In rapporto a questi livelli ripresi dalle "Procedure specifiche di dettaglio" Allegato 1 del Piano di Protezione Civile si articola anche procedure e compiti della reperibilità.

La sezione meteo del Centro Funzionale elabora quotidianamente dei bollettini che pubblica sul suo sito web (<http://www.cfr.toscana.it/>). In funzione dei Bollettini emessi dal Centro Funzionale della Regione Toscana (CFR) e delle indicazioni della Delibera n. 395/2015 sono individuate le attività previste per le varie fasi di allertamento. Nella figura sottostante sono riportate schematicamente i livelli di allertamento e gli stati di operatività previsti dal piano intercomunale.

Codice e colore scenario previsto	Fase Operativa attivata da Regione (minima da garantire)	Comunicazione esterna (allertamento)
<b>Scenario previsto Codice Verde</b>	<b>NORMALITA'</b>	<b>NORMALITA'</b>
<b>Scenario previsto Codice GIALLO</b>	<b>FASE DI VIGILANZA</b>	<b>Codice GIALLO – VIGILANZA</b>
<b>Scenario previsto Codice ARANCIO</b>	<b>FASE DI ATTENZIONE</b>	<b>ALLERTA codice ARANCIO FASE DI ATTENZIONE</b>
<b>Scenario previsto Codice ROSSO</b>	<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	<b>ALLERTA codice ROSSO FASE DI PRE-ALLARME</b>

In caso di adozione dello Stato di Allerta, il Settore sistema Regionale della Protezione Civile, tramite la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente), assicura la diramazione dell'allerta ai destinatari via fax, verificando telefonicamente la ricezione. Verifica altresì gli esiti delle trasmissioni e delle verifiche di ricezione di competenza delle Province sulla base delle conferme trasmesse dalle medesime.

In particolare l'Allerta viene trasmessa alle Province che provvedono alla trasmissione agli Enti del territorio di competenza (Comuni, Centri Intercomunal, Unioni dei Comuni, Consorzi). Nel caso specifico della Media Valle del Serchio all'Unione dei Comuni – Centro Intercomunale che svolge servizio associato in materia su base statutaria.

L'allerta viene trasmessa dalla Provincia via fax ed anticipata per comunicazione telefonica al reperibile H24 di turno dell'Unione dei Comuni.

L'Unione dei Comuni garantisce la reperibilità H24 attraverso proprio personale e la disponibilità a turno del Responsabile Protezione Civile o dei sostituti.

Il tecnico reperibile comunica l'allerta pervenuta al Responsabile dell'Unione o ai sostituti di turno, ai Sindaci e ai Responsabili di Protezione Civile dei Comuni facenti parte dell'Unione. Del risultato delle comunicazioni il reperibile dell'Unione da comunicazione al Ce.Si. provinciale e redige scheda report da conservare agli atti. Questa operazione avviene attraverso telefono o altre forme di comunicazione che diano certezza del ricevimento del messaggio.

Le funzioni del reperibile riferito alle diverse fasi è quindi così sintetizzabile:

LIVELLO ALLERTAMENTO	ATTIVITA' PREVISTE
<b>NORMALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reperibilità telefonica H24;</li> <li>Verifiche di segnalazioni di criticità specifiche e locali concordate con il Responsabile del Centro Intercomunale o suo sostituto o con uno o più Sindaci dell'Unione</li> </ul>
<b>VIGILANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reperibilità telefonica H24;</li> <li>Il Reperibile comunica l'Allerta al Responsabile C.O.I. o Sostituto in disponibilità, ai Sindaci e ai Responsabili dei C.O.C. e provvede a comunicarne i risultati al Ce.Si. provinciale;</li> <li>SEGUIRE evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro Funzionale (<a href="http://www.cfr.toscana.it">http://www.cfr.toscana.it</a>);</li> <li>GARANTIRE le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo di criticità;</li> <li>TENERE informati dell'evolversi della situazione i Sindaci, il Responsabile del</li> </ul>

	<p>C.O.I. o Sostituto e i Responsabili dei C.O.C.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SEGNALARE al Responsabile del C.O.I. e ai Sindaci ed eventualmente al Ce.Si. provinciale eventuali eventi meteo intensi in corso;</li> <li>• VERIFICA di segnalazioni di criticità, anche attraverso sopralluoghi diretti tenendo informati dei risultati il Responsabile C.O.I. e i Sindaci interessati.</li> <li>• SUPPORTO al Responsabile del C.O.I. nell'apertura del Centro per l'attivazione del: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Primo turno operativo C.O.I.</li> <li>○ Associazioni di volontariato (comunicazioni, ecc.)</li> </ul> </li> </ul>
<b>ATTENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperibilità telefonica H24;</li> <li>• Il Reperibile comunica l'Allerta al Responsabile C.O.I. o Sostituto in disponibilità, ai Sindaci e ai Responsabili dei C.O.C. e provvede a comunicarne i risultati al Ce.Si. provinciale;</li> <li>• SEGUIRE evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro Funzionale (<a href="http://www.cfr.toscana.it">http://www.cfr.toscana.it</a>);</li> <li>• GARANTIRE le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo di criticità;</li> <li>• eventuali avvisi meteo di criticità;</li> <li>• TENERE informati dell'evolversi della situazione i Sindaci, il Responsabile del C.O.I. o Sostituto e i Responsabili dei C.O.C.;</li> <li>• SEGNALARE al Responsabile del C.O.I. e ai Sindaci ed eventualmente al Ce.Si. provinciale eventuali eventi meteo intensi in corso;</li> <li>• VERIFICA di segnalazioni di criticità, anche attraverso sopralluoghi diretti tenendo informati dei risultati il Responsabile C.O.I. e i Sindaci interessati.</li> <li>• SUPPORTO al Responsabile del C.O.I. nell'apertura del Centro per l'attivazione del: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ VERIFICARE i collegamenti con le Associazioni di Volontariato operanti sul territorio inviando anche la comunicazione dello stato di allerta di attenzione e richiedendo lo stato di disponibilità;</li> <li>○ VERIFICARE la disponibilità del Centro Intercomunale (Responsabili, Primo turno responsabili delle funzioni, segreteria, ecc.), delle Polizie Municipali e dei Responsabili dei C.O.C.;</li> </ul> </li> </ul>
<b>ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperibilità telefonica H24;</li> <li>• Il Reperibile comunica l'Allerta al Responsabile C.O.I. o Sostituto in disponibilità, ai Sindaci e ai Responsabili dei C.O.C. e provvede a comunicarne i risultati al Ce.Si. provinciale;</li> <li>• VERIFICA in attesa dell'apertura del C.O.I. di segnalazioni di criticità, anche attraverso sopralluoghi diretti tenendo informati dei risultati il Responsabile C.O.I. e i Sindaci interessati.</li> <li>• SUPPORTO al Responsabile del C.O.I. nell'apertura del Centro per l'attivazione del:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Primo turno operativo C.O.I.</li> <li>○ Associazioni di volontariato (comunicazioni, ecc.)</li> </ul>
--	--

## Procedure evento sismico

Per quanto concerne l'evento sismico non si hanno procedure d'allerta codificate come per le criticità meteorologiche e pertanto si passa direttamente alle fasi di attenzione e di allarme. I compiti del reperibile al di là della normale attività si sviluppa nella prima fase dell'evento prima dell'attivazione del C.O.I. e dell'Unità di Crisi:

LIVELLO ALLERTAMENTO	ATTIVITA' PREVISTE
<b>ATTENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VERIFICA in collaborazione con i reperibili comunali, in attesa dell'apertura del C.O.I. di segnalazioni di criticità, anche attraverso sopralluoghi diretti tenendo informati dei risultati il Responsabile C.O.I. e i Sindaci interessati.</li> </ul>
<b>ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SUPPORTO al Responsabile del C.O.I. nell'apertura del Centro per l'attivazione del: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Primo turno operativo C.O.I.</li> <li>○ Associazioni di volontariato (comunicazioni, ecc.)</li> </ul> </li> </ul>

## Procedure evento incidente industriale

Anche in questo caso non vi sono segni premonitori dell'evento e pertanto si passa direttamente alla fase di attenzione e di allarme.

LIVELLO ALLERTAMENTO	ATTIVITA' PREVISTE
<b>ATTENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VERIFICA in collaborazione con il Responsabile in attesa dell'eventuale apertura del C.O.I. della situazione in atto e delle problematiche connesse.</li> <li>• SUPPORTO al Responsabile del C.O.I. nell'apertura del Centro per l'attivazione del:</li> </ul>
<b>ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Primo turno operativo C.O.I.</li> <li>○ Associazioni di volontariato</li> </ul>

## Procedure evento emergenza neve e ghiaccio

L'emergenza neve, come gli altri fenomeni di carattere meteo può essere prevista e programmata attraverso i bollettini meteo e le comunicazioni del Centro Funzionale Regionale.

I possibili effetti corrispondenti al relativo codice colore sono definiti nell'Allegato I della Delibera della Giunta Regionale n. 395/2015 con la seguente tabella:

Codice colore	Fenomeno neve	Effetti e danni
<b>Verde</b>	Non prevista neve in pianura e/o prevista neve in collina ma inferiore a 2 cm e/o prevista neve in montagna ma inferiore a 5 cm.	nulla da segnalare, non prevedibili
<b>Giallo</b>	Probabile neve in pianura di 0-2 cm, possibile localmente di 2-10 cm. e/o Probabile neve in collina di 2-10 cm, possibile localmente di 10-30 cm. e/o Probabile neve in montagna di 5-30 cm, possibile di 30-80 cm.	- locali o temporanei problemi alla circolazione stradale. - possibilità di isolate interruzioni della viabilità. - Possibile locale rottura e caduta rami
<b>Arancione</b>	Probabile neve in pianura di 2-10 cm, possibile localmente > 10 cm. e/o Probabile neve in collina di 10-30 cm, possibile localmente > 30 cm. e/o Probabile neve in montagna di 30-80 cm, possibile localmente > 80 cm.	- problemi alla circolazione stradale. - interruzioni della viabilità. - possibili danneggiamenti delle strutture. - possibili black-out elettrici e telefonici. - possibile rottura e caduta rami o alberi
<b>Rosso</b>	Probabile neve in pianura > 10 cm e/o Probabile neve in collina > 30 cm. e/o Probabile neve in montagna > 80 cm.	- diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - diffuse e prolungate interruzioni della viabilità. - danneggiamenti delle strutture. - black-out elettrici e telefonici. - caduta rami o alberi

LIVELLO DI ALLERTA DEL SISTEMA DI P.C.	C.O.I.	COMPITI PREVISTI REPERIBILITA'
<b>NORMALITA'</b>	NON ATTIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reperibilità telefonica H24;</li> <li>Verifiche di segnalazioni di criticità specifiche e locali concordate con il Responsabile del Centro Intercomunale o suo sostituto o con uno o più Sindaci dell'Unione</li> </ul>
<b>VIGILANZA</b>	NON ATTIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reperibilità telefonica H24;</li> <li>Il Reperibile comunica l'Allerta al Responsabile C.O.I. o Sostituto in disponibilità, ai Sindaci e ai Responsabili dei C.O.C. e provvede a comunicarne i risultati al Ce.Si. provinciale;</li> <li>SEGUIRE evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro Funzionale (<a href="http://www.cfr.toscana.it">http://www.cfr.toscana.it</a>);</li> <li>GARANTIRE le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo di criticità;</li> <li>TENERE informati dell'evolversi della situazione i Sindaci, il Responsabile del C.O.I. o Sostituto e i</li> </ul>

		<p>Responsabili dei C.O.C.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SEGNALARE al Responsabile del C.O.I. e ai Sindaci ed eventualmente al Ce.Si. provinciale eventuali eventi meteo intensi in corso;</li> <li>• VERIFICA di segnalazioni di criticità, anche attraverso sopralluoghi diretti tenendo informati dei risultati il Responsabile C.O.I. e i Sindaci interessati.</li> <li>• SUPPORTO al Responsabile del C.O.I. nell'apertura del Centro per l'attivazione del: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Primo turno operativo C.O.I.</li> <li>○ Associazioni di volontariato (comunicazioni, ecc.)</li> </ul> </li> </ul>
<b>ATTENZIONE</b>	<b>NON ATTIVO</b> (Presidio Tecnico)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperibilità telefonica H24;</li> <li>• Il Reperibile comunica l'Allerta al Responsabile C.O.I. o Sostituto in disponibilità, ai Sindaci e ai Responsabili dei C.O.C. e provvede a comunicarne i risultati al Ce.Si. provinciale;</li> <li>• SEGUIRE evoluzione del fenomeno sul sito web del Centro Funzionale (<a href="http://www.cfr.toscana.it">http://www.cfr.toscana.it</a>);</li> <li>• GARANTIRE le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo di criticità;</li> <li>• eventuali avvisi meteo di criticità;</li> <li>• TENERE informati dell'evolversi della situazione i Sindaci, il Responsabile del C.O.I. o Sostituto e i Responsabili dei C.O.C.;</li> <li>• SEGNALARE al Responsabile del C.O.I. e ai Sindaci ed eventualmente al Ce.Si. provinciale eventuali eventi meteo intensi in corso;</li> <li>• VERIFICA di segnalazioni di criticità, anche attraverso sopralluoghi diretti tenendo informati dei risultati il Responsabile C.O.I. e i Sindaci interessati.</li> <li>• SUPPORTO al Responsabile del C.O.I. nell'apertura del Centro per l'attivazione del:</li> <li>• PARTECIPAZIONE AL Presidio Tecnico e supporto al Responsabile nella attivazione della struttura</li> </ul>
<b>ALLARME</b>	<b>ATTIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperibilità telefonica H24;</li> <li>• Il Reperibile comunica l'Allerta al Responsabile C.O.I. o Sostituto in disponibilità, ai Sindaci e ai Responsabili dei C.O.C. e provvede a comunicarne i risultati al Ce.Si.</li> </ul>

		provinciale;  <ul style="list-style-type: none"> <li>• VERIFICA in attesa dell'apertura del C.O.I. di segnalazioni di criticità, anche attraverso sopralluoghi diretti tenendo informati dei risultati il Responsabile C.O.I. e i Sindaci interessati.</li> <li>• SUPPORTO al Responsabile del C.O.I. nell'apertura del Centro per l'attivazione del:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Primo turno operativo C.O.I.</li> <li>○ Associazioni di volontariato (comunicazioni, ecc.)</li> </ul> </li> </ul>
--	--	--

## Procedure evento emergenza incendi boschivi

Le competenze, le procedure e le attività operative per lo spegnimento degli incendi boschivi sono previste dal Piano Operativo Antincendi Boschivi della Regione Toscana. L'operatività sul territorio di competenza del Centro Intercomunale è garantita dal personale dell'Unione dei Comuni attraverso la turnazione in reperibilità H24 dei direttori delle operazioni di spegnimento, oltre alle maestranze forestali e dal volontariato.

Qualora la situazione dovesse coinvolgere aree abitate o altre strutture sensibili potrà essere disposta dai sindaci interessati lo stato di allarme con conseguente apertura, da parte del Responsabile del Centro Intercomunale, del C.O.I. che supporterà le strutture preposte al coordinamento dell'emergenza in tutte le operazioni necessarie, principalmente legate all'evacuazione di persone a rischio o alla chiusura al traffico della viabilità pericolosa o necessaria alle operazioni di emergenza.

CODICE ALLERTA	C.O.I.	COMPITI DELLA REPERIBILITA'
<b>ALLARME</b>	ATTIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperibilità telefonica H24;</li> <li>• Effettua primi sopralluoghi coordinandosi con il D.O. presente sull'incendio e rimanendo in contatto con il Responsabile</li> <li>• Supporta il Responsabile nell'apertura del C.O.I.</li> </ul>

## Organizzazione del servizio di reperibilità

Il servizio di reperibilità per la protezione civile è svolto dal personale tecnico ed amministrativo dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio.

Il servizio è programmato, con calendario annuale dal Servizio Protezione Civile coordinandolo con il calendario di reperibilità dell'antincendio boschivo e disposto dal Responsabile del Servizio.

Per ogni turno di reperibilità, della durata di una settimana, è individuata una unità personale alla quale vengono assegnate in dotazione i mezzi, le strumentazioni e le risorse necessarie allo svolgimento del servizio.

Nel caso di imprevedibili e giustificati motivi di impedimento (malattia, gravi e documentati motivi personali) il personale designato deve darne immediata comunicazione al Responsabile del Servizio Protezione Civile per l'adozione dei conseguenti provvedimenti volti ad assicurare la continuità del servizio.



Durante il cambio del turno, il reperibile smontante consegna al reperibile montante il materiale e i mezzi utilizzati per il servizio, procedendo, a cura di entrambi, al controllo della consistenza e della funzionalità delle attrezzature, segnalando immediatamente eventuali problematiche.

Per le esigenze di liquidazione delle spettanze, il personale che ha svolto il servizio deve produrre, al Responsabile del Servizio Protezione Civile, entro la fine del mese di riferimento, il riepilogo delle attività svolte.

L'eventuale richiesta di pagamento o recupero delle ore di straordinario prestate nel novero delle attività di cui al presente regolamento, avviene con le consuete procedure in atto.

I compensi spettanti risultano definiti dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

### **Procedure attivazione comunicazione popolazione allerte ed emergenze**

Per le comunicazioni alla popolazione delle allerte e di altre criticità, secondo la convenzione in atto, sarà incaricata una persona specifica che provvederà al caricamento dei messaggi e sarà predisposto un progetto specifico.

Il Responsabile  
(Dott. Fabrizio Salani)